



Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report Best, che offrono un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (Best).

Ciascun report presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report Best sono disponibili nella pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat.

Il Bes dei territori veneti

Le province venete hanno livelli di benessere relativo tra i più elevati in Italia.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 31,4 per cento delle misure disponibili colloca le province venete nella classe alta, il 52,9 per cento le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Nord-est è rispettivamente 29,3 e 56,1 per cento).

I segnali di svantaggio sono meno frequenti. Poco meno del 27 per cento delle misure si concentra nella coda della distribuzione, ovvero nelle due classi di benessere relativo più basse (la media delle province del Nord-est è 25,2 per cento).

I RISULTATI MIGLIORI



Nell'ultimo anno le province di **Verona, Vicenza, e Padova** si collocano nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta per circa il 60 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** nessuna provincia veneta si trova nella coda della distribuzione nazionale. Il 64,3 per cento delle misure provinciali è nella classe di benessere relativo alta, il 28,6 per cento nella medio-alta.

I PUNTI DI DEBOLEZZA



La provincia più svantaggiata della regione è **Rovigo**, che nell'ultimo anno si trova nelle due classi di coda per il 39,3 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Ambiente** il 34,6 per cento delle misure colloca le province venete nelle due classi di coda. Le misure del **Paesaggio e patrimonio culturale** si concentrano nelle due classi più basse (61,9 per cento); fa eccezione Venezia, su posizioni elevate.

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



I maggiori squilibri si osservano nel profilo della provincia di **Treviso**, caratterizzato da alte percentuali di indicatori nelle due classi estreme.

Nei domini **Salute e Sicurezza** oltre la metà degli indicatori evidenzia ampi divari tra la provincia con i risultati migliori e quella con i risultati peggiori. Invece, la distanza tra le province venete è minima per tutti gli indicatori dei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** e **Benessere economico**.

IL VENETO TRA LE REGIONI EUROPEE



Il Veneto si colloca tra le regioni europee con i risultati migliori per quattro dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio Salute (14° e 31° posto su 234 regioni; anno 2021);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio Politica e istituzioni (41° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile; anno 2019);
- **Propensione alla brevettazione** nel dominio Innovazione, ricerca e creatività (44° posto su 189; anno 2019).

Tutti i restanti indicatori, nei domini **Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Ambiente**, sono su livelli più bassi della media Ue27.

Le distanze sono piuttosto contenute per la percentuale di giovani che non lavorano e non studiano e per la partecipazione alla formazione continua, che nel 2022 collocano il Veneto intorno alla metà della graduatoria delle regioni europee.

VENETO: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA



Il **territorio** veneto al 1 gennaio 2023, comprende 563 Comuni, 6 Province e una Città metropolitana. Il 64,2 per cento della popolazione vive in piccole città e sobborghi e il 18,8 per cento in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede solo il 7,8 per cento (22,7 per cento la media-Italia).

Al 1 gennaio 2023 la **popolazione** regionale supera i 4,8 milioni di abitanti e rappresenta l'8,2 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta moderatamente negativa (-0,8 per cento dal 1° gennaio 2020; -1,3 per cento la variazione a livello nazionale).

L'**economia** regionale mostra una spiccata vocazione industriale nel settore manifatturiero: gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 25,0 per cento (16,9 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato nel 2020 è di 137.742 milioni di euro correnti (28.300 euro per abitante), il 9,2 per cento del valore aggiunto nazionale.



Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile e pertinente.

Il sistema BesT comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale dal 2013, integrate da ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

I dati e i metadati sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione Benessere e sostenibilità, alla [pagina Bes dei territori](#), dove è possibile accedere alle analisi, ai report, e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva dell'intera base dati.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia

best@istat.it